



FP FORMAZIONE E PARTECIPAZIONE

Associazione senza scopo di lucro – C.F. 96496750587
Provider accreditato AGENAS - ID 7761, CNOAS – ID 1164
Via Leopoldo Serra, 31 – 00153 ROMA
tel. +39.06.585441 - fax +39.06.58544339
e-mail: formazionepartecipazione@fpcgil.it
www.formazionepartecipazione.fpcgil.it

EVENTO RESIDENZIALE

RISK MANAGEMENT: VALUTAZIONE DEL RISCHIO, MANAGEMENT E PREVENZIONE DELLE CADUTE

14 giugno 2024

Prima Edizione
PER TUTTE LE PROFESSIONI SANITARIE

SEDE DELL'INCONTRO

OSMAIRM – Via
Convento Cappuccini
– Laterza - Taranto

OBIETTIVO FORMATIVO

Area degli obiettivi di sistema - 6 - Sicurezza del paziente, risk management e responsabilità professionale;

RESPONSABILE SCIENTIFICO

Fama Cristina

NUMERO DI ORE EFFETTIVE

6

PROFESSIONI

Tutte le
Professioni

PANORAMICA DEL CORSO

La caduta dei pazienti è uno degli eventi avversi maggiormente ricorrenti in ambito sanitario, infatti, il Protocollo di Monitoraggio degli Eventi Sentinella del Ministero della Salute conferma che l'evento sentinella più segnalato è la "morte o grave danno per caduta di Paziente, indicando che il problema delle cadute è rilevante per le strutture sanitarie.

Si stima che il 14% delle cadute in ospedale sia accidentale, ovvero possa essere determinato da fattori ambientali (es. caduta su pavimento bagnato), l'8% sia imprevedibile (es. improvviso disturbo dell'equilibrio), il rimanente 78% prevedibile per fattori di rischio identificabili della persona (es. Paziente disorientato, con difficoltà nella deambulazione).

Dagli studi epidemiologici emerge che nella popolazione generale il rischio di caduta è maggiore nei soggetti anziani rispetto ai giovani, e tale rischio aumenta in ambiente ospedaliero: infatti alle condizioni favorevoli proprie di ciascun Paziente (preesistenti al ricovero) si sommano dei fattori di rischio aggiuntivi, legati ad un ambiente nuovo ed estraneo, alla presenza di una patologia acuta o all'assunzione di farmaci che possono influenzare il sistema dell'equilibrio e le stesse funzioni cognitive.

Le cadute sono eventi potenzialmente prevenibili tramite la rilevazione di alcuni elementi, anche attraverso appositi strumenti di lavoro che, congiuntamente ad una irrinunciabile valutazione clinica ed assistenziale globale, consentono agli operatori sanitari di adottare le opportune azioni preventive.

Il rischio di cadute non può essere completamente azzerato, tuttavia è necessario definire azioni di prevenzione volte al suo contenimento e azioni di gestione dell'evento caduta volte a mantenere/ristabilire la fiducia del Paziente, dei suoi familiari e in generale dei cittadini nel Servizio Sanitario.

Il corso si propone di fornire agli operatori sanitari, coinvolti nel processo clinico assistenziale, le indicazioni e gli strumenti finalizzati alla prevenzione e gestione delle cadute del paziente ricoverato.

TEST OBBLIGATORIO

Il test sarà disponibile per lo svolgimento on line direttamente sulla piattaforma di registrazione per 72h dal termine del corso.

PROGRAMMAZIONE DEL CORSO

ORA	ARGOMENTO	RELATORE
08.00/08.30	Registrazione Partecipanti	
08.30/9.30	“Riferimenti Normativi” - Relazione sui riferimenti normativi generali e specifici per la prevenzione e la gestione della caduta del paziente nelle strutture sanitarie (raccomandazioni ministeriali e linee guida nazionali)	Dott.ssa Fama Cristina
09.30/10.30	“Definizione, epidemiologia, dimensione del problema e classificazione” - Definizione e classificazione delle cadute (cadute prevedibili, non prevedibili e accidentali), illustrazione fattori intrinseci (epidemiologici, situazionali, farmacologici) ed estrinseci (ambientali ed ergonomici) del rischio cadute, presentazione dei dati nazionali.	Dott. Battista Baccaro
10.30/11.30	“Il rischio caduta e le conseguenze per gli operatori sanitari” - Le cadute rientrano tra gli eventi avversi più frequenti nelle strutture sanitarie e possono determinare conseguenze immediate e tardive anche gravi fino a condurre, in alcuni casi, alla morte del paziente, da un punto di vista giuridico, in caso di caduta di un paziente è necessario individuare l'operatore la cui condotta attiva o omissiva abbia causato l'evento. In merito, mentre è facile individuare le responsabilità nel caso in cui cada un paziente che non è in condizioni di deambulare autonomamente mentre viene trasportato su una barella, carrozzina o comunque mentre è aiutato a spostarsi dal personale sanitario, meno immediato è individuare il soggetto responsabile nei casi in cui i pazienti si procurino lesioni da caduta in assenza di personale sanitario nelle loro immediate vicinanze, poiché in questo caso può sussistere una responsabilità colposa dell'operatore di tipo omissivo determinata dalla mancanza di vigilanza del paziente (rischio clinico).	Dott. Domenico Chiarelli
11.30/12.00	Pausa	
12.00/13.00	“L'assessment del rischio” - Per individuare i pazienti a rischio e poter instaurare un vero e proprio percorso di educazione terapeutica sono messi a disposizione dell'operatore degli strumenti quali: scale di valutazione dell'autonomia del paziente, scale volte all'inquadramento del rischio caduta e della mobilità, scale di valutazione ambientali, valutazione multifattoriale.	Dott. Vincenzo Casulli
13.00/14.00	“La contenzione” - In alcuni casi per evitare le cadute dal letto dei pazienti è necessario ricorrere alla contenzione e/o limitazione della libertà di movimento. La contenzione può essere fisica o farmacologica	Dott. Battista Baccaro
14.00/15.00	“La prevenzione, i fattori di rischio e le scale di valutazione” - Metodologie di prevenzione del rischio caduta in relazione alle scale di valutazione mediante interventi assistenziali standard e personalizzati di prevenzione.	Dott.ssa Francesca Cavallo

QUESTIONARI DI GRADIMENTO E APPRENDIMENTO (ON LINE)

CV BREVE DEI DOCENTI

DOCENTE	CURRICULUM VITAE
Cristina Fama (responsabile scientifico)	<p>Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro presso il SPP dell'ASL di Taranto da dicembre 2016</p> <p>Laurea triennale conseguita il 20/04/2016 presso l'Università degli Studi di Bari, laurea magistrale conseguita il 03/12/2021</p> <p>Abilitazione al ruolo di ASPP/RSPP con aggiornamento effettuato, in conformità a quanto previsto dall'Accordo Stato Regioni del 7/7/2016, per tutti i settori Ateco</p> <p>Abilitazione alle docenze in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro conformemente a quanto disposto dal decreto interministeriale 06/03/2013</p>
Dott. Vincenzo Casulli	<p>CPS Infermiere presso il MECAU del P.O. Valle d'Itria dell'ASL di Taranto</p> <p>Consegue il Master Universitario di I livello in "Ecografia: tecnica, anatomia ed applicazione clinica" tramite "Università Telematica Pegaso" in data 20/04/2018</p> <p>Consegue il Master Universitario di I livello in Infermieristica di Sala Operatoria presso la facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro".</p> <p>Consegue la Laurea in Infermieristica presso la facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", polo formativo I.R.C.C.S. "S. De Bellis" di Castellana Grotte, in data 15/11/2010</p>
Dott. Battista Baccaro	<p>CPS Infermiere in quiescenza, precedentemente dipendente presso l'ASL Taranto</p> <p>Laurea in infermieristica conseguita presso l'università di Chieti-Pescara nell'A.A. 2003/04</p> <p>Master di 1 livello in Management e Funzioni di Coordinamento delle Professioni Sanitarie conseguito presso l'università Telematica Telma di Roma</p>
Dott.ssa Francesca Cavallo	<p>CPS Infermiera presso ASL Taranto</p> <p>Laurea triennale in infermieristica conseguita nel 2016 presso Università Cattolica del Sacro Cuore Policlinico Universitario Agostino Gemelli – Roma</p> <p>Master di 1 livello in infermieristica di area critica conseguito nel 2020 presso Università Cattolica del Sacro Cuore Policlinico Universitario Agostino Gemelli – Roma</p>
Dott. Domenico Chiarelli	<p>Dirigente Medico Ginecologo in servizio presso il P.O. di Castellaneta – ASL Taranto</p> <p>Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita presso Università degli Studi di Foggia - Facoltà di Medicina e Chirurgia in data 16/10/2002</p> <p>Abilitazione all'esercizio della professione di Medico Chirurgo avendo superato l'esame di stato nella prima sessione di giugno 2003 presso l'Università degli Studi di Foggia - Facoltà di Medicina e Chirurgia.</p> <p>Specializzazione nella disciplina di Ginecologia e Ostetricia conseguita presso l'Università degli Studi di Foggia - in data 16/10/2009</p>